

Palazzolo. Girava per la villa comunale con coltello e forbici acuminate, 18enne bloccato

Era all'interno della villa comunale di Palazzolo con un coltello di genere proibito e forbici con punte acuminate. Un giovane di 18 anni è stato bloccato dai carabinieri della locale stazione e denunciato per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere. Il diciottenne, una volta sottoposto a controllo dai militari dell'Arma, è stato trovato in possesso del coltello, della lunghezza complessiva di 23 centimetri, oltre alle forbici appuntite.

Turismo, CNA. A Noto confronto aperto con le strutture ricettive

A Noto si è tenuto un incontro che ha riunito attorno allo stesso tavolo i vertici provinciali di CNA Siracusa e le principali strutture ricettive del territorio. Un momento di dialogo autentico, voluto con convinzione da CNA Turismo Siracusa, che ha scelto di portare direttamente tra gli operatori lo studio sul turismo elaborato dall'associazione, con l'obiettivo di trasformarlo in uno strumento vivo, capace di crescere attraverso il confronto con chi il turismo lo vive ogni giorno. All'incontro hanno preso parte la presidente provinciale CNA Rosanna Magnano, il segretario Gianpaolo

Miceli, il presidente di CNA Turismo Siracusa Fabio Salonia, il presidente comunale CNA di Noto Nicola Casto, il vice presidente provinciale Santi Lo Tauro e il coordinatore del Centro Studi Elio Piscitello. La riunione si inserisce in un percorso più ampio già avviato in primavera ad aprile, nel quale CNA aveva aperto il dialogo con i sindaci della provincia, raccogliendo visioni e priorità dal versante istituzionale. Adesso si fa un passo ulteriore, portando lo stesso confronto nel cuore operativo del settore, là dove l'accoglienza si traduce in esperienze concrete per i visitatori. Il filo che unisce questi momenti è una convinzione condivisa per la quale lo sviluppo turistico del territorio siracusano non può essere guidato da una sola voce, ma nasce dall'incontro tra pubblico e privato, tra chi amministra e chi accoglie. A commentare l'incontro è Fabio Salonia, presidente di CNA Turismo Siracusa. "Uscire dalle stanze e andare tra gli operatori non è per noi un gesto simbolico ma il metodo con cui vogliamo costruire qualcosa di duraturo. Lo studio che abbiamo presentato oggi non è un documento chiuso, è un punto di partenza. Ogni struttura ricettiva che abbiamo incontrato porta con sé un patrimonio di esperienza e conoscenza del territorio che nessuna analisi può sostituire. Quello che stiamo cercando di costruire insieme – conclude Salonia – è una governance condivisa dello sviluppo turistico, un modello in cui la qualità dell'offerta diventa l'obiettivo comune, non la somma di tanti sforzi individuali. Siamo convinti che il territorio netino, come l'intera provincia di Siracusa, abbia potenzialità straordinarie ancora inesprese. Per valorizzarle serve coesione, visione e la capacità di parlare con una voce sola quando ci si siede ai tavoli che contano. Continueremo a girare il territorio, ad ascoltare, a confrontarci con le amministrazioni comunali. Ogni incontro è un mattone in più." Il prossimo passo prevede nuovi incontri nelle diverse realtà del territorio provinciale e un confronto strutturato con le amministrazioni locali, per costruire quella sinergia tra pubblico e privato che CNA considera condizione indispensabile per una crescita turistica

sostenibile e di qualità.

Avola. Il lavoro che include: esperienza negli uffici comunali per tre giovani

Un'esperienza lavorativa negli uffici comunali di Avola per un percorso di inclusione promosso dall'amministrazione guidata dal sindaco, Rossana Cannata. Nei giorni scorsi Tamara, Vincenzo e Giuseppe hanno iniziato la loro esperienza all'interno degli uffici comunali, partecipando a un progetto che mira a valorizzare le capacità, le autonomie e la partecipazione attiva. Grazie a questo progetto, i tre giovani collaborano in diversi settori: dal supporto al Centro Anziani alle attività presso il Centro Minori e la Biblioteca comunale, ricevendo anche un contributo economico come riconoscimento del loro impegno, grazie a questa iniziativa dei servizi sociali per le persone con disabilità. "Si tratta di un'esperienza concreta – sottolinea Cannata – che permette di abbattere barriere e creare occasioni di integrazione reale, promuovendo dignità e qualità della vita per tutti. Continuiamo a costruire una città più inclusiva, in cui ciascuno possa sentirsi parte attiva della comunità". Il progetto conferma l'impegno dell'Amministrazione nel promuovere politiche sociali concrete, in grado di offrire opportunità reali di crescita e partecipazione per i cittadini più vulnerabili.

Autorità di sistema portuale, verso il rinnovo dei vertici. Assoporto: “Si prediliga la competenza”

“Per la scelta del nuovo presidente dell’Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale si prediliga la competenza tecnica”.

L’input è di Assoporto Augusta, attraverso la presidente Marina Noè che, in vista del rinnovo della carica più alta dell’Adps, attualmente affidata al commissario straordinario Francesco Di Sarcina, lancia un appello alla politica nazionale e regionale, a ministri e parlamentari affinché la scelta sia compiuta in questi termini.

“L’Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale – sottolinea Noè- rappresenta oggi uno dei principali motori strategici dello sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno e dell’intero Mediterraneo. I risultati raggiunti in questi anni sono frutto di lavoro, competenze, visione e capacità amministrativa costruiti con impegno quotidiano da istituzioni, operatori portuali, imprese e lavoratori.

La legge 84/94, che disciplina il sistema portuale italiano, ha una ratio chiara: garantire che la guida delle Autorità portuali venga affidata a figure dotate di comprovata esperienza, adeguata professionalità e competenze specifiche nei settori della logistica, dei trasporti, dell’economia marittima e della governance portuale. Non si tratta di semplici incarichi di rappresentanza politica, ma di ruoli decisivi per il futuro infrastrutturale, economico e occupazionale dei territori. “È comprensibile che le nomine dei presidenti delle Adsp siano anche il risultato di equilibri politici. Tuttavia, tali equilibri non possono e non

devono prevalere sul merito, sulle competenze e sull'interesse pubblico. La logica del "manuale Cencelli" –prosegue Noè- non può mortificare un settore tanto delicato e strategico, né compromettere il percorso di crescita e credibilità costruito negli anni. Per questo rivolgiamo un appello forte e responsabile alla politica: non disperdere quanto realizzato dall'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale attraverso nomine prive dei necessari requisiti professionali o affidate a figure senza esperienza concreta nel settore portuale e logistico".

Per la presidente di Assoportò è indispensabile affidare l'Adps a chi possiede un curriculum adeguato, per non rallentare investimenti, indebolire la credibilità istituzionale e mettere a rischio opportunità fondamentali per il territorio. "La politica ha una responsabilità- conclude Marina Noè- Difendere la competenza significa difendere il futuro dei porti, del lavoro, delle imprese e della Sicilia".

iArt Buscemi, torna il Festival "Paesaggi Immateriali" con il Teatro Potlach

Torna, dopo l'esperienza dello scorso anno, la tre giorni d'arte multidisciplinare inserita nell'ambito del festival iArt Buscemi, con la direzione artistica di Lucenzo Tambuzzo. L'appuntamento è per il prossimo fine settimana, da venerdì 22 a domenica 24 maggio. La sezione teatro del Festival prevede il progetto "Paesaggi Immateriali", un'esperienza artistica immersiva che attraversa linguaggi e

spazi. La rappresentazione è affidata al Teatro Potlach, con la regia di Pino Di Buduo, che presenta un grande evento multidisciplinare che intreccia teatro, musica, danza, installazioni digitali, trasformazioni urbane e video mapping, tra comunità e memoria, in un percorso itinerante nel cuore del borgo ibleo.

Per tre serate – 22, 23, 24 – dalle ore 21, a partire dalla Chiesa Madre Natività di Maria Santissima, – il centro storico medievale si trasformerà in un palcoscenico diffuso, dove artisti e comunità daranno vita ad un racconto collettivo tra memoria, identità e immaginazione contemporanea.

“Paesaggi immateriali – dice Lucenzo Tambuzzo – anche quest’anno trasformerà la Buscemi medievale in uno spettacolo immersivo, in un racconto artistico contemporaneo dell’identità del territorio e delle sue tradizioni orali, attraverso performance multidisciplinari. La comunità locale – sottolinea – è la vera protagonista della grande rappresentazione collettiva, in cui arte e vita si mescolano in nuove forme, trasformando strade, piazze, chiese e luoghi dell’Ecomuseo”.

“Paesaggi Immateriali” non è solo uno spettacolo, ma un’esperienza culturale che ridefinisce il rapporto tra luogo e persone, invitando il pubblico a vivere Buscemi in modo nuovo, coinvolgente e profondo – spiega il sindaco Michele Carbè -. Il nostro territorio diventa palcoscenico vivo, dove la comunità e i luoghi stessi si fanno teatro in rappresentazioni che lasceranno letteralmente a bocca aperta. Ma la vera emozione di questa edizione è il ritorno alla storia, dopo un anno di ricerche appassionante, per la prima volta rievochiamo la Corte dei Requisenz, grazie a un documento straordinario del 1584. I signori rinascimentali di Buscemi – continua il sindaco – torneranno in vita con gli abiti dell’epoca, in uno spettacolo che unisce rigore storico e grande suggestione”.

Anche l’Ecomuseo “I luoghi del lavoro contadino e dei mestieri”, che nasce dalla volontà di salvaguardare la memoria storica e antropologica di un territorio profondamente segnato

dalla civiltà agropastorale e che sarà inaugurato sabato 23, alle ore 10.30, si rinnova con allestimenti multimediali all'avanguardia: una nuova vita digitale, dove le tecnologie contemporanee non sostituiscono, ma amplificano la memoria. Il progetto ha previsto il restauro digitale in 4K del materiale audiovisivo storico, potenziato mediante l'impiego dell'intelligenza artificiale. Superando la fruizione su piccoli monitor, i contenuti animano oggi le unità dell'ecomuseo con tecniche di videomapping, trasformando le superfici in narrazioni immersive. A completare l'esperienza, nuove produzioni video che hanno visto il coinvolgimento di artigiani locali e un sistema di sound design immersivo restituiscono l'identità sonora del borgo: canti, voci e rumori degli antichi mestieri riportano in vita la memoria pulsante di questi luoghi in un dialogo continuo tra memoria, materia e luce.

“Abbiamo da sempre concepito l'ecomuseo come un concetto umano e abbiamo avviato un processo legato allo storytelling del patrimonio culturale ben 35 anni fa. Buscemi è il primo esempio di ecomuseo in Sicilia con questo approccio”, dice Rosario Acquaviva, fondatore e direttore scientifico dell'Ecomuseo. “La digitalizzazione – aggiunge – è uno strumento fondamentale per il suo inserimento all'interno di un contesto sociale ed ecologico e ne permette l'apertura attraverso la dinamica dell'immagine in movimento, offrendo un linguaggio più coinvolgente”.

“Abbiamo utilizzato ampiamente le nuove tecnologie, sia per le riprese sia per la trasformazione delle immagini in proiezioni su larga scala – conclude Pino Di Buduo -. Anche dal punto di vista sonoro abbiamo fatto uso di tecnologie innovative per suscitare emozioni, ricrearle e farle riemergere con l'introduzione di elementi capaci di generare un forte impatto emotivo”.

“Buscemi Borgo Immateriale” è un progetto di rigenerazione culturale e sociale del Comune di Buscemi, finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura

4.0 (M1C3) Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU.

Rosolini. Rottamazione tributi: “Comune in ritardo, i cittadini pagano l’immobilismo”

“Un’inutile prova di forza tra un’amministrazione che vive alla giornata, fuori da qualsiasi ragionamento politico e istituzionale e un’opposizione che si sforza di interpretare le esigenze dei cittadini facendole diventare proposta”. Così il segretario provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana descrive la situazione che, in merito alla rottamazione dei tributi, si è venuta a creare a Rosolini. “Nel frattempo la città è in totale declino-protesta Gerratana – rassegnata a vivere un altro anno di nulla cosmico, di vuoto amministrativo, senza prospettive e con l’orgoglio sotto i tacchi. E’ per questo motivo che risulta più che mai urgente l’avvio di un dibattito serio, pubblico e alla luce del sole tra tutte le forze alternative all’attuale compagine amministrativa perché la posta in gioco non è un’ordinaria battaglia politica ed elettorale, ma il capovolgimento di una narrazione che vede una città gestita e governata dai peggiori”.

Il segretario del Pd ritiene che l’amministrazione comunale abbia perso troppo tempo, arrivando “fino a maggio per un regolamento che le forze di opposizione avevano già proposto 5

mesi fa. Comportamento che si traduce in un immobilismo che dura ormai da 4 anni e mezzo nella gestione dei tributi così come in tutti gli ambiti di gestione del Comune. La previsione di legge bloccherà qualsiasi volontà di mettersi in regola adesso, primo perché rimanda tutto a settembre e ottobre per la presentazione della domanda, poi perché non viene richiesto alcun anticipo potendo rateizzare tutto e infine perché partendo da gennaio 2027 le condizioni rateali sono molto più convenienti rispetto al regolamento approvato dalla maggioranza che sostiene il sindaco Spadola. I tempi e le proposte emendative dell'opposizione si avvicinavano molto di più alle previsioni della legge nazionale e avrebbero consentito un interesse diverso da parte dei cittadini che volevano mettersi in regola con i tributi. D'altronde il parlamento, con questa scelta legislativa, ha messo una pezza allo strafalcione della rottamazione quinquies perché era un non senso non aver inserito i tributi locali, le multe e le entrate patrimoniali se si tratta di carichi già presenti presso l'agenzia delle entrate – riscossione ed ha fatto bene l'ANCI a sostenere questa linea”.

Fondo di Solidarietà, fronte comune per difendere il territorio: consiglio aperto a Solarino

L'iniquità del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e la volontà di fare fronte comune per difendere il territorio sono stati al centro del Consiglio Comunale aperto, svolto a Solarino nella serata di lunedì dopo la convocazione del

presidente Giuseppe Pelligra su richiesta dei consiglieri di maggioranza. All'ordine del giorno l'approvazione dell'atto di indirizzo politico contro l'iniquità del Fondo di Solidarietà Comunale 2026, con l'adesione alle iniziative promosse da Anci Sicilia.

Il confronto promosso dal Comune di Solarino e dal sindaco Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico, ha visto la partecipazione dei rappresentanti istituzionali del territorio. Presenti, oltre al presidente dell'Anci Sicilia (e sindaco di Canicattini Bagni) Paolo Amenta, i referenti a Roma e a Palermo: Antonio Nicita, senatore del Partito Democratico, il parlamentare regionale di Grande Sicilia on. Giuseppe Carta, sindaco di Melilli e presidente della IV Commissione Regionale Territorio e Ambiente, e il deputato regionale del Movimento 5 Stelle on. Carlo Gilistro.

Al centro della discussione l'ammancio di 200 milioni di euro denunciato da Anci Sicilia e la richiesta di attuare una nuova ripartizione dei fondi da parte del Ministero competente, nel rispetto dei comuni siciliani e del loro fabbisogno. Sul punto è stata presentata anche una petizione, condivisa dagli intervenuti a Solarino, per variare il presupposto sulla spesa storica dei comuni nell'ottica del riparto delle somme.

“Se non poniamo subito le condizioni per porre un freno a queste condizioni, rischiamo di creare una catastrofe nel sistema economico-finanziario siciliano – ha aggiunto Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia -. La battaglia di Anci muove dalla volontà di far rispettare i principi della Costituzione, per addivenire a un equilibrio tra i territori, eliminando le disuguaglianze. Serve la volontà politica per recuperare i fondi che spettano ai comuni siciliani, attraverso la perequazione verticale e orizzontale. Abbiamo diffidato nuovamente il Ministero dell'Economia, chiedendo di rivedere i parametri, ma se tutto questo non dovesse accadere e se il decreto di riparto dovesse essere approvato, Anci Sicilia è pronta a fare ricorso e a rivolgersi alla Corte Costituzionale per contestare le norme”.

Apertura sulla proposta dell'associazione dei sindaci è

arrivata anche da Carta, Gilistro e Nicita, a conferma della valenza del territorio oltre i colori politici e le appartenenze partitiche.

Il Fondo di Solidarietà Comunale fornisce ai comuni gli strumenti per lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità. Il Comune di Solarino è il primo comune in provincia di Siracusa ad aver organizzato un momento di confronto sul tema.

“Recuperare i 200 milioni che mancano significherebbe azzerare i debiti di tanti comuni che, in mancanza di fondi, hanno dovuto dichiarare il dissesto finanziario o si trovano in condizione di predissesto – ha sottolineato Tiziano Spada, deputato regionale e sindaco di Solarino. Siamo soddisfatti di aver organizzato questo momento di confronto tra cittadini e istituzioni a Solarino, con l’obiettivo di fare squadra e far sentire la nostra voce. Valutiamo la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale, ma sul punto occorre incidere anche a livello regionale con il Fondo per le Autonomie, considerando la variazione di bilancio di 1,5 miliardi di euro che discuteremo in Assemblea Regionale a giugno, e che potrebbe rimpinguare il fondo medesimo. L’appello che faccio, come parlamentare regionale, è di avanzare la richiesta al presidente della Regione. Se questo non dovesse sortire gli effetti sperati, l’invito ai colleghi sindaci siciliani è di presentarci con la fascia davanti la sede del Governo Regionale, dimostrando che questa iniziativa non ha colore politico ma mira alla salute dei comuni e al mantenimento dei servizi per i cittadini”.

Infiorata di Noto 2026, successo della macchina dell'accoglienza

La 47^a edizione dell'Infiorata di Noto giunge oggi a uno dei suoi momenti conclusivi per quanto riguarda la visita ai tappeti fioriti di via Nicolaci. Mentre la città continua ad accogliere un flusso costante di turisti, si può già tracciare un primo bilancio sicuramente positivo sul successo della complessa macchina organizzativa che ha supportato l'evento. Queste ultime 48 ore si sono confermate come il periodo prediletto dalle scolaresche e dai gruppi organizzati. Molte gite scolastiche hanno infatti scelto l'evento netino per ammirare i sedici bozzetti dedicati alla Cultura POP, approfittando di un'atmosfera che permette una fruizione più didattica e calma delle opere ispirate a miti come Andy Warhol e Freddie Mercury. La serata di oggi segnerà inoltre la conclusione degli appuntamenti musicali, alle 21 in piazza Municipio con le note dei "Magic Sound". Dal sindaco Corrado Figura un plauso speciale a tutti i settori che hanno reso possibile la gestione di migliaia di visitatori. "Il successo di questa edizione è il risultato di un lavoro corale – dichiara il sindaco – . La nostra macchina burocratica e dell'accoglienza ha funzionato con precisione, garantendo servizi essenziali in ogni fase della manifestazione. Un plauso va anche alla gestione logistica. Il sistema dei parcheggi e delle navette infatti ha permesso di accogliere i turisti in modo ordinato, riducendo al minimo i disagi per i residenti". Figura ringrazia particolarmente anche la Protezione Civile. "I volontari sono stati fondamentali non solo per il presidio del territorio ma anche per l'assistenza diretta ai cittadini, gestendo con prontezza e umanità i casi di persone che hanno accusato lievi malori a causa della folla o del caldo". Resta ancora attiva la promozione dell'evento

attraverso il merchandising ufficiale curato dall'associazione OpeNoto, che propone gadget esclusivi nati dalla collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Inoltre, pur avviandosi alla chiusura, l'evento ospita ancora molte mostre collaterali come l'Archivio Storico dell'Infiorata a Palazzo Nicolaci e "Antiquaria" a Palazzo Ducezio che resteranno aperte per arricchire l'offerta culturale della città. "Noto ha dimostrato ancora una volta di essere una città capace di grandi eventi – conclude il sindaco – unendo l'arte effimera a una solidità organizzativa di cui tutta la comunità deve essere fiera".

Priolo e l'impegno sociale con un Memorial intitolato a tre magistrati vittime della mafia

Il teatro comunale di Priolo Gargallo ha ospitato il prestigioso Premio Internazionale all'Impegno Sociale 2026, Memorial "Rosario Livatino, Antonino Saetta, Gaetano Costa", intitolato ai tre magistrati vittime della mafia.

Un' iniziativa del Comitato Spontaneo Antimafia, organizzata insieme all'Amministrazione comunale. A fare gli onori di casa il Sindaco, on. dott. Pippo Gianni, insieme al consulente alla Cultura, Carmelo Susinni. La premiazione ha reso omaggio a numerose personalità che si sono distinte per il loro coraggio, dedizione e contributo alla legalità.

Tra i premiati il Dott. Letterio Aloisi già Presidente I Sezione Penale Corte D'appello Caltanissetta, il Dott. Gaetano Bono Sostituto Procuratore Generale Caltanissetta, il Dott.

Antonino Corsaro già Consigliere del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, il Generale Biagio Capone Presidente Ad Honorem per la famiglia Livatino, la Prof.ssa Clelia Celisi Dirigente Scolastica Istituto Comprensivo Verga Martoglio Siracusa, l'imprenditore Sebastiano Costa, l'Istituto Comprensivo Manzoni Dolci di Priolo Gargallo e il II Istituto di Istruzione Superiore A.Ruiz di Priolo Gargallo. "Questo Memorial, intitolato ai Giudici Livatino, Saetta e Costa, che hanno sacrificato la propria vita nella lotta contro la criminalità organizzata – afferma il Sindaco Gianni – sottolinea l'importanza della memoria storica come motore di cambiamento. È fondamentale tenere vivo il loro ricordo, celebrandone l'eredità morale e promuovendo i valori della giustizia, della libertà, della legalità e dell'impegno civile". Il Sindaco Gianni ha fortemente voluto la presenza delle Istituzioni, delle Forze dell'Ordine, degli studenti, per diffondere la cultura della legalità tra i giovani, per dare forza alla società civile, per affermare con vigore i valori e gli ideali che la sostengono, per supportare l'impegno dei vari Pool di Magistrati Antimafia, delle Forze dell'Ordine e dei cittadini onesti, che ogni giorno operano per assicurare la civile convivenza. Rivolgendosi ai ragazzi presenti, il vicesindaco Alessandro Biamonte ha detto che "La legalità si costruisce tra i banchi di scuola e ciò che oggi può anche annoiare creerà le basi degli uomini e delle donne del futuro. Per questo è necessaria una sinergia tra le istituzioni e la famiglia, per costruire un mondo migliore, fondato sui valori." Presenti anche il tre club Rotary di Siracusa. La cerimonia di consegna del Premio ha avuto luogo a conclusione del Progetto Legalità, nel ricordo del giudice Rosario Livatino, realizzato dalle scuole di Priolo Gargallo quali l'Istituto Comprensivo Manzoni – Dolci e l'Istituto Ruiz. Quest'ultima, essendo una scuola superiore, ha realizzato il PCTO, Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, il cui svolgimento ha impegnato la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia Municipale e i Vigili del

Fuoco, che hanno incontrato gli alunni nella sala conferenze della biblioteca comunale.

Successivamente agli incontri formativi sono stati somministrati dei test in forma anonima per valutare l'apprendimento degli studenti. La nuova palestra del plesso Orazio Di Mauro è stata inoltre intitolata al giudice Rosario Livatino. Il Sindaco Gianni, l'Amministrazione tutta e il consulente alla Cultura Carmelo Susinni, si sono detti onorati di aver ospitato a Priolo Gargallo questo prestigioso premio e sottolineano ancora l'importanza di fare fronte comune contro ogni forma di illegalità.

Agente morto in un tragico incidente, il cordoglio del sindaco di Avola

“Con profondo dolore apprendiamo della tragica scomparsa del giovane avolese Federico Vinci, agente della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Avola”. Così il sindaco di Avola, Rossana Cannata, esprime il cordoglio dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità per la scomparsa del giovane, vittima di un drammatico incidente stradale.

“La nostra città perde un uomo che aveva scelto di servire lo Stato indossando la divisa con senso del dovere, disponibilità e spirito di servizio. Un ragazzo conosciuto e apprezzato per il suo impegno quotidiano e per la presenza costante sul territorio – dice -. Alla sua famiglia, ai colleghi del Commissariato di Avola e a tutta la Polizia di Stato rivolgo le più sincere e sentite condoglianze e la nostra vicinanza in questo momento di immenso dolore. In queste ore di grande

tristezza tutta la comunità avolese si stringe attorno ai suoi cari e a chi gli ha voluto bene”.